



rete civile e religioso, osservando le rispettive imposizioni legislative e canoniche, una prima regola in virtù del presente atto stabilire i patti e le condizioni che regoleranno la loro futura unione, deliberando anzitutto di adottare il sistema dotale giurta come è prescritto dal Codice Civile.

Ciò fatto il comparente Donatario Bartarici, volendo contribuire al buon decoro e sostegno del suddetto futuro arcivescovado, costituisce in dote alla suddetta e sua figlia Giuseppa accontentando per una accontentando il predetto futuro sposo:

1° una casa sinora composta di due vani, sita nel comune di Nebera, via Stelvinoda N° 15, con fincante con altra casa dello stesso dotante con cui di Giuseppa Bartarici e con la suddetta via, del valore agli effetti della tassa di registro di lire trecento, notata nel catasto fabbricati di Nebera all'ist. N° 3290 sotto nome di Teodorico Donatario fu Paolo coll'impantele di L. 22. 50.

2° una spezzona di terra con alberi di diversa specie, sita nel territorio di Nebera, in fondo Canonico di periore, contada Mazzarino, dell'istensione di due cinquantasi, acchiaro capantano ca, pari due e un mo di ca dell'abolita misura di ca me



ventidue e palmi due, confinante con l'rimanente, parte dello stesso dotante, coll'or. fondo Canonico, e colla trazzera di Sciccia, di valore agli effetti della tassa di registro di lire trecento, notata nel catasto terreni di Nebera all'ist. N° 3651 sotto nome di Teodorico Donatario fu Paolo, di zione H N° 691 per millemila di valore 3250 coll'impantele di lire cento e cento simi ventidue.

700
700
890,10
1692,10
179
206
381
7,57
6,60
14,97

e fu parte, detto spezzone di terra di uno spesso ca, di maggiore estensione, di il comparente Donatario Teodorico, ricevette in permuta con conuige Maria Donatario di Francesco Sibario Sibiano fu Paolo, in virtù d'atto del ventiquattro aprile, milleottocentocinquanta periore, rogato dal Notaro Nicola Di Di di Nebera, registrato il addio Maggio secessi no al N° 154.

3° quattro oggetti di francheria stianti di una parte sotto d' accordo del notaro, di lire otto cento ventidue e cento cinquante, pari di otto sessanta, con espressa dichiarazione che la stima ne, prodeca, la causa verso il future sposo, il quale, fin d' ora si trouano, adibito di bitare del prezzo attribuito, e dato ai predetti